



LEGENDA

AREE BOSCATI ex ART.30 L.R.56/77

DELIMITAZIONE FASCE DI RISPETTO L. 431/85 e D.M. 01/08/85

AREE VINCOLATE EX. ART.25 L.R.56/77

USI CIVILI

VERDE PRIVATO
(Tab. NTA Area B)

AREE A SERVIZI PUBBLICI

AREE PER CONSOLIDAMENTO STRADA PROVINCIALE

AZZONAMENTO

Area A

Area B

Area C1 C2 C3 C5

Area E

Area Dc Dni

Area G

Area TR1

VIABILITA'

Area da dismettere per ampliamento strada e standards di zona

Strade soppresse

Percorso riservato ai pedoni

ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE

Vedere TAVOLA C3

IMPIANTI DI TRASPORTO

Parcheggio

SERVIZI TECNOLOGICI URBANI

Elettrodotto

Impianto acquedotto

Impianto di depurazione

ISTRUZIONI COMPOSITE URBANE

Centro sportivo culturale

ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE

Scuola materna

ATTREZZATURE SPORTIVE

Parco giochi per bambini

Parco giochi per adulti

ATTREZZATURE CULTURALI DI SVAGO

Tempo libero e parco

Verde pubblico

Edifici unifamiliari

Area e fasce di rispetto

Individuazione dei volumi agricoli recuperabili a residenza

Edifici recuperabili a turistico - ricettivo (Art. 35 N.T.A.)

COMUNE DI GRAZZANO BADOGLIO
PROVINCIA DI ASTI

TAV C.2 ter

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE N. 19

26 APR. 2006

13289/19/9.7

PROT. GEN. N. _____

VARIANTE
AL PIANO REGOLATORE GENERALE

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO URBANISTICO
COPIA DEL DOCUMENTO
FIRMATO DAL DIRETTORE

IN DATA 16 MAR 2007

APPROVATO CON D.A.R. N. 09-5085

IL DIRIGENTE
ARCH. ANTONIO MARINI

-AZZONAMENTO

-VIABILITA'

-CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
(Indagine geologico-tecnica ul territorio comunale ai sensi della circolare P.G.R. 08/05/1996 n°7 LAP e adeguamento PAI)

Modifiche ed integrazioni di cui alla Relazione d'esame da parte della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica della Regione Piemonte

SCALA 1:5000

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SEGRETARIO COMUNALE

DELIBERA CONSILIARE N. 9 DEL 13 MAR 2006

:TECNICO

ARCH. TORINO GIANPAOLO

:GEOLOGO

DOTT. GEOL. GRAZIA LIGNANA

AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO: 2003

LEGENDA

CLASSE II

Porzioni di territorio, suddivise nelle classi IIa) e IIb), nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo o dell'intorno significativo circostante.

CLASSE IIa)

Area a morfologia collinare, aree con forme di pendio.

CLASSE IIb)

Area di pianura, aree caratterizzate da ristagni d'acqua.

CLASSE III

Porzioni di territorio, nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

Area ad elevata acclività, aree boscate, aree con equilibrio metastabile della coltre.

CLASSE IIIa)

Porzioni di territorio inedificate inidonee a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico con altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77

Area instabili frana attiva (IIIa1)

Area instabili frana quiescente (IIIa2)

Area potenzialmente inondabili (intensità del processo molto-elevata) (IIIa3)

Limite della fascia di rispetto di tutela assoluta di 10 m Rio Rivo e Rio Rotaldo ai sensi del RD. 523/1904

Lungo entrambe le sponde del torrente Rotaldo, oltre al RD 523/1904 (10 mt) vigono le fasce di inedificabilità stabile dall'art. 29 della legge 56/77 e s.m.i.